



PROGETTI E PROGRAMMI DEL GRUPPO BPER

In data 16 Maggio 2008, all'indomani dell'assemblea dei soci della BPER per l'approvazione del Bilancio e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si è riunito a Roma il Coordinamento FABI del Gruppo BPER.

Il Coordinamento FABI ritiene che, archiviato il periodo assembleare che ha fortemente impegnato la struttura organizzativa della Capogruppo, sia improcrastinabile un incontro con l'Amministrazione della BPER al fine di conoscere i progetti e lo stato di predisposizione del piano industriale di Gruppo, anche alla luce delle operazioni già deliberate, quale la Fusione della Banca Popolare del Materano e della Banca Popolare di Crotone, e delle operazioni in itinere quale l'acquisizione della Banca delle Marche.

E' inoltre fondamentale conoscere, per le implicazioni che possono averne tutte le società del Gruppo, il progetto di ristrutturazione organizzativa e funzionale della Banca Popolare dell'Emilia Romagna in particolare per quanto attiene lo sviluppo del sistema informatico e il futuro del Poli Informatici presenti nel Gruppo stesso.

Per quanto riguarda la Fusione della Banca Popolare del Materano e di Crotone la FABI valuta che il progetto vada nella giusta direzione: creare un soggetto bancario forte che possa essere un valido punto di riferimento per la clientela delle regioni della Basilicata, della Calabria e della Sicilia.

La FABI manifesta la propria preoccupazione per le vicende in cui è coinvolta la Banca Popolare del Materano, tuttavia ritiene che le stesse non possano essere utilizzate come alibi per non riconoscere ai lavoratori della Matera l'impegno e la professionalità profusi a favore della Banca.

La FABI ritiene che il processo di fusione non possa prescindere da un franco e aperto confronto tra le parti che abbia come priorità la tutela dell'occupazione, della professionalità e della qualità di vita dei colleghi coinvolti nella procedura.

Tali priorità devono essere coniugate con l'armonizzazione, sia dal punto di vista normativo che economico, dei Contratti Integrativi e delle normative aziendali delle due banche.

E' evidente che il momento particolarmente delicato vedrà la FABI, unitariamente a tutte le altre Organizzazioni Sindacali, impegnata a tutelare al meglio le aspettative dei colleghi.

La FABI inoltre denuncia con preoccupazione l'involuzione del clima aziendale che si va affermando nell'Eurobanca del Trentino anche se registra la ritrovata serenità delle relazioni sindacali in Banca delle Campania..

Il Coordinamento di Gruppo della FABI, inoltre ha preso atto con soddisfazione che i Premi Aziendali 2008 di tutte le aziende del Gruppo hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto a quelli del 2007.

Questo è un risultato lusinghiero il cui merito va ascritto, oltre che alla validità di tutti i Contratti Integrativi rinnovati nel 2007, all'impegno profuso nel corso dell'anno da tutti i colleghi.

Per quanto riguarda il Premio 2009 la FABI ritiene maturi i tempi affinché nelle formule per la misurazione della produttività e della redditività venga inserito un parametro di Gruppo.

Il Coordinamento FABI invita tutti i propri dirigenti sindacali a promuovere, unitariamente alle altre sigle, l'iter per la predisposizione delle piattaforme per il rinnovo dei Contratti Integrativi.

Roma, 16.05.08